

# Olimpiadi, controlli dell'antimafia nei cantieri trentini

**V**anno avanti le verifiche e il monitoraggio dell'antimafia sui cantieri trentini per i Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026. Le operazioni si sono svolte sotto la direzione e il coordinamento del commissariato del Governo di Trento, d'intesa con la struttura per la prevenzione antimafia del ministero dell'Interno.

I controlli hanno interessato: lo Sky jumping stadium a Predazzo (nella foto), lo stadio per lo sci di fondo a Tesero, la stazione ferroviaria di Trento e il deposito degli autobus a Cavalese. Questi controlli hanno permesso di verificare 169 persone fisiche, 57 persone giuridiche e 70 veicoli. Inoltre, sono stati svolti sei ulteriori

monitoraggi esterni. Queste sono attività particolarmente idonee a documentare le situazioni in atto e ad orientare efficacemente, in chiave preventiva, gli accessi.

Le attività hanno visto un impegno coordinato delle forze dell'ordine e degli organi tecnici competenti, che hanno garantito un'attenta vigilanza sia in materia di prevenzione antimafia che di tutela dei lavoratori. L'azione sinergica della Direzione Investigativa Antimafia, della polizia



di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza, insieme ai Servizi ispettivi del lavoro della Provincia di Trento, ha consentito di assicurare controlli puntuali e approfonditi, rafforzando la percezione di legalità e sicurezza nei cantieri.

In tale ambito un ruolo importante riveste anche il «Tavolo di monitoraggio sui flussi di manodopera», già riunitosi in due occasioni presso il commissariato del Governo di Trento, strumento essenziale per orientare l'attività di vigilanza e prevenzione, con particolare attenzione alle dinamiche occupazionali connesse alle opere in corso.